

Nella Cina del secolo breve

DI **Francesca Frediani**

SOSPENDONO IL GIUDIZIO, i protagonisti di *Esitazione*, seconda di tre raccolte di racconti dell'autore cinese Lu Xun, pubblicate meritoriamente da **Sellerio**, ottimamente curate e tradotte da Nicoletta Pesaro. Aspettano una seconda occasione, non ritengono chiusa la partita. Scomparso nel 1936 a 55 anni, considerato tra i padri della letteratura cinese moderna, Lu Xun li scrisse tutti a Pechino nel giro di un anno, tra il 1924 e il 1925, dopo l'ubriacatura del Movimento del Quattro Maggio (1919), inevitabile presa di coscienza da parte dell'intellettuale del fallimento degli ideali in cui ha creduto. Le donne non si sono emancipate dallo strapotere maschile e patriarcale, sono ancora vittime delle più gravi ingiustizie, le differenze sociali esistono sempre. Ma nonostante tutto, e nonostante il baffuto e serio ritratto dell'autore in copertina, non c'è niente di accigliato in queste storie, più intimiste e umane e anche ironiche di quelle della precedente raccolta *Grida*, capaci di parlare



Esitazione
Lu Xun,
Sellerio,
14,25 euro

al lettore ancora oggi. Valga per tutti il protagonista del racconto *Una famiglia felice*, scrittore che tenta un racconto su una famiglia perfetta, ma viene continuamente interrotto nella sua opera dalla rumorosa famiglia, universale e modernissimo.

